

Luigi e Aurelio De Laurentiis
presentano



regia di
NERI PARENTI

prodotto da
AURELIO DE LAURENTIIS & LUIGI DE LAURENTIIS

distribuzione



USCITA: 16 DICEMBRE 2011

www.vacanzedinataleacortina.it

Materiali stampa disponibili su:
www.studionobilescarafoni.it
www.filmauro.it

VACANZE DI NATALE A CORTINA

CAST ARTISTICO

Roberto Covelli
Elena Covelli

Christian De Sica
Sabrina Ferilli

Massimo
Brunella
Wanda
Andrea

Ricky Memphis
Valeria Graci
Katia Follesa
Giuseppe Giacobazzi

Lando
Ing. Brigatti
Galina

Dario Bandiera
Ivano Marescotti
Olga Kent

Cristiana
Giulia
Valerio
Daniela

Patricia Varvari
Silvia Quondamstefano
Niccolò Senni
Monica Riva

CAST TECNICO

Regia
Soggetto e Sceneggiatura
Collaboratore alla sceneggiatura
Fotografia
Scenografia
Costumi
Montaggio

Neri Parenti
Neri Parenti, Carlo Vanzina, Enrico Vanzina
Riccardo Cassini
Tani Canevari
Luca Gobbi
Alfonsina Lettieri
Luca Montanari

Produttore Esecutivo
Prodotto da
Produzione e distribuzione
Durata
Uscita

Maurizio Amati
Aurelio De Laurentiis & Luigi De Laurentiis
Filmauro
113 minuti
16 dicembre 2011

Musica originale del film di Bruno Zambrini
Le canzoni originali del film sono di BOB SINCLAR
(X-Energy Record/Universal Music Italia)

F*** WITH YOU - BOB SINCLAR featuring SOPHIE ELLIS BEXTOR & GILBERE FORTE
MARACAIBO – LU COLOMBO (Bob Sinclar Remix)
DOLCEVITA – AP BEAT (Bob Sinclar Remix)
ITALO DISCO - BOB SINCLAR
LIFE - BOB SINCLAR featuring BEN ONONO
NO, NO, NO, NO – BOB SINCLAR & MR. SHAMMI (Bob Sinclar Mix)

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa Filmauro
Rosa Esposito
Tel. 06.69958442
e-mail r.esposito@filmauro.it

Ufficio Stampa
Studio Nobile Scarafoni
Tel. 06.69925096/104
e-mail info@studionobilescarafoni.it

Per informazioni turistiche:

UFFICIO COMUNICAZIONE CORTINA TURISMO tel. + 39 0436/866252
Chiara Caliceti c.caliceti@dolomiti.org 334/6933176 - Angela Bolzicco press1.cortina@dolomiti.org
Ufficio stampa: Omnia Relations tel. + 39 051/5873602_5870818 - www.omniarelations.com
Lucia Portesi 349/3692989 - press2.cortina@dolomiti.org

SINOSSI

A Natale un gruppo variopinto di personaggi dell'Italia di oggi si trasferiscono a Cortina per trascorrere, in allegria, almeno così credono, le vacanze invernali.

C'è Lando (**Dario Bandiera**), un giovane siciliano appena assunto come autista grazie ad una raccomandazione politica dall'Amministratore Delegato di una grande azienda di Gas, l'ingegnere Brigatti (**Ivano Marescotti**), il tipo di manager spregiudicato, trasformista, sempre in sella con tutti i governi degli ultimi decenni. Adesso Brigatti, però, ha un problema mica da ridere: c'è la crisi, l'Italia ha un bisogno disperato di energia, quindi deve chiudere a tempo di record un accordo con il più grande fornitore di gas sulla piazza, un certo Fiodor Isakovic, russo doc, arricchito, prepotente, in vacanza anche lui con la moglie Galina (**Olga Kent**) proprio a Cortina. Ma non sarà facile riuscire a chiudere l'accordo...

A Cortina arrivano anche due coppie di parenti: Massimo (**Ricky Memphis**) e Brunella (**Valeria Graci**) in lotta con Andrea (**Giuseppe Giacobazzi**) e Wanda (**Katia Follesa**). Brunella e Wanda sono sorelle e hanno sposato Massimo e Andrea, i quali con loro hanno attaccato il cappello: infatti le due sorelle hanno una modesta edicola a Bergamo. Tra i cognati è scoppiata la guerra perché Andrea ha vinto 250 mila euro al gioco dei Pacchi, in tv. Da quel giorno fa il fanatico, se la tira, si sente superiore. Tanto che per Natale, per fare una botta di vita, ha prenotato una camera nel più costoso albergo di Cortina...

Inoltre a Cortina, nel loro chalet, villeggiano come da tradizione i Covelli. Roberto Covelli (**Christian De Sica**) è un affermato avvocato romano. Elena (**Sabrina Ferilli**), sua moglie, borghese capitolina, è una tipa tosta e spiritosa. Ed insieme a loro, oltre ad una simpatica e disinibita colf filippina e al cane Boris, ci sono le figlie: Cristiana, una quindicenne che vive una romantica e tormentata storia d'amore con un suo coetaneo attraverso Facebook, e Giulia, ventenne appena sposata con Valerio, un noioso borghesuccio. Covelli, l'avvocato, prima di partire per le vacanze ha preso una decisione irrevocabile: sente il peso dell'età e si vergogna di continuare a fare il galletto con le sue segretarie e così decide di appendere al chiodo il suo passato da "farfallone"; inizierà una nuova vita, una vita da marito fedele e da padre responsabile. Come se fosse facile...

BREVE STORIA DI UN FENOMENO CINEMATOGRAFICO

Tutto inizia nel 1959, quando Camillo Mastrocinque gira una divertente commedia ambientata a Cortina. È il celeberrimo *Vacanze d'inverno*, con Alberto Sordi e Vittorio De Sica, scritto da Oreste Biancoli e Rodolfo Sonogo. Un film grazioso, spiritoso. Ancora oggi molto godibile.

Anni dopo, era il 1983, noi due realizziamo una commedia nostalgica di grande successo popolare. È *Sapore di Mare*, cronaca sentimental-comica di una estate degli Anni 60, a Forte dei Marmi. La sera della prima a Roma, al cinema Empire, è presente anche Aurelio De Laurentiis. Il film gli è piaciuto moltissimo e, all'uscita, viene ad abbracciarci. Ci dice: "Il prossimo film lo facciamo insieme... Un *Sapore di mare* ambientato oggi, sulla neve, a Cortina...". Insomma, è lui a proporci l'idea. Che ci piace subito perché conosciamo molto bene Cortina d'Ampezzo. Ma anche perché si lega in maniera precisa a quel *Vacanze d'inverno*, autentico archetipo della commedia italiana che amiamo. Accettiamo. Così è nato *Vacanze di Natale*.

Il film si rivela un altro grandissimo successo. Se *Sapore di Mare* aveva fotografato l'Italia del passato, *Vacanze di Natale* fotografa il presente. Ed il pubblico si riconosce in quei personaggi dell'Italia Anni 80 che affrontano la vita con una nuova energia. In un panorama un po' ripetitivo della commedia nostrana, fiaccata dal grigiore degli Anni 70, arrivano finalmente sullo schermo attori giovani, scanzonati, allegri, vitali. Le musiche sono in sintonia con il pubblico. Il dialogo è di grande attualità. Quando si dice un film molto azzeccato. Che poi, nel corso del tempo, ha avuto l'onore di diventare un "cult" grazie al consenso delle generazioni successive.

Si può dire, in un certo senso, che la grande saga dei film natalizi prodotti da Aurelio De Laurentiis comincia di fatto proprio con *Vacanze di Natale*. Alla realizzazione di una parte consistente di questa saga abbiamo partecipato anche noi. Con film di vario genere (instant, storico, fantasy). Ma tra questi, altre due volte abbiamo ripreso il tema della vacanze sulla neve: in *Vacanze di Natale 95*, scritto da noi per Neri Parenti, con ambientazione ad Aspen, e in *Vacanze di Natale 2000*, girato da Carlo, di nuovo a Cortina. Nel 90 e nel 91, invece, fu Enrico Oldoini a scrivere e a girare i suoi *Vacanze di Natale* su nevi diverse...

Non saremo certo noi a dare dei giudizi critici su questi film. Vogliamo solo aggiungere una nostra piccola riflessione. *Vacanze di Natale*, con il passare del tempo, ha assunto un significato che va al di là dello specifico filmico. È un contenitore sociologico che fa un po' da specchio all'evoluzione della società italiana. Vedendo questi film si possono trarre informazioni preziose su come siamo e su come siamo cambiati, noi italiani. È un valore aggiunto che non va sottovalutato. Per questo, liquidare tutto ciò con la scorciatoia giornalistica del "cinepanettone" ci sembra un po' riduttivo. Anche se, a detta di tutti, addentare una volta l'anno una fetta di panettone fa bene all'umore.

Carlo ed Enrico Vanzina

INTERVISTE

a cura di Steve Della Casa

CHRISTIAN DE SICA

Caro Christian, innanzitutto: ma come fai a fare tutto? Sei attore nei film di Natale, sei regista in proprio, hai tuoi progetti teatrali, fai pubblicità, non ti risparmi in presenze e "ospitate"... Che cos'è, superattivismo, bulimia, entusiasmo?

Fare l'attore per me è soprattutto felicità. Una felicità vera, incontenibile. Quando incomincio un nuovo lavoro mi viene sempre da pensare: vorrei aprire la finestra e urlare a tutto il mondo "Grazie Gesù che mi hai fatto attore, non c'è cosa più bella al mondo dell'essere attore".

Resta il fatto che tu anche all'interno del mestiere ti cimenti in compiti sempre diversi. E anche il fatto che ultimamente stai cercando sempre di più di diversificare le tue apparizioni. Anzi, sembra che ci siano due De Sica paralleli, uno che da trenta anni interpreta il film comico di Natale e un altro che si diverte a sorprendere.

Devo innanzitutto fare una premessa. Non è retorica se cito mio padre ancora una volta. Vittorio De Sica diceva sempre che l'attore deve saper fare tutto, e soprattutto che deve farlo bene. Il film di Natale è il mio prodotto di linea popolare, quello per il quale sono conosciuto presso il grande pubblico. Ed è grazie alla popolarità che mi deriva dal film natalizio che posso concedermi tante altre attività nelle quali travaso una parte del successo di quei film. Credo di dover dire grazie ai miei personaggi natalizi se poi ho potuto scrivere un libro per Mondadori che è poi balzato ai primi posti delle classifiche di vendita. E devo sempre a quella popolarità l'aver potuto allestire lo spettacolo su Gershwin che è stato in cartellone per molto tempo nei teatri italiani. Essendo attore protagonista in film che incassano tantissimo e che sono molto visti, posso poi permettermi di fare una partecipazione in un film di Johnny Depp, oppure di essere addirittura un nonno nella fiction che Pupi Avati sta per dirigere. Mi sono trovato molto bene con Pupi Avati, che conosco dagli anni Settanta, quando praticamente mi tenne a battesimo, e sono molto contento di averlo ritrovato con *Il figlio più piccolo*. Adesso devo fare per lui un nonno, che ovviamente per me è un personaggio completamente nuovo. Dicevo della lezione di mio padre: Vittorio De Sica era sempre lui sia quando dirigeva *Ladri di biciclette* sia quando interpretava *Pane amore e fantasia*; quando commuoveva il mondo con *Umberto D.* e quando Mario Bava gli chiedeva un piccolo ruolo per *Aladino*. Bisogna saper mescolare drammatico e comico, ruoli brillanti e altri più pensosi.

Allora parliamo un po' dei film che come tu dici ti danno la popolarità, i "cinepanettoni". A proposito: questa definizione ti piace o ti irrita?

Il panettone è il mio dolce preferito. Mi piacciono anche le uvette e i canditi, mi piace davvero, mi procura allegria il solo vederlo. Quindi non ho assolutamente niente contro questa definizione che non mi sembra negativa. Mi irrita un po' invece tutto il gran parlare che si fa dei cinepanettoni. Si scomodano sociologi e psicologi, si elaborano teorie astruse, incomprensibili, fondate sul nulla. Quante volte abbiamo letto che il cinepanettone è in crisi, è morto stecchito, è eterno, e inaffondabile? Di solito queste sentenze definitive e inappellabili si basano su un dato assolutamente aleatorio. Basta che un film della serie incassi un milione di euro in più o in meno dell'anno precedente e subito i teorici si scatenano.

Una sola cosa è certa, che il cinepanettone lo abbiamo inventato noi e ciò è attestato anche dallo Zanichelli che lo ha inserito nel vocabolario della lingua italiana: la potenza del cinema!

Anche perché il cinema comico è una presenza costante nella storia del cinema italiano...

Proprio così. Solo che un tempo c'erano i film di Franco Franchi e di Ciccio Ingrassia ma poi giravano anche *Deserto rosso*. Adesso invece ci sono di fatto solo le commedie. Grandi film d'autore in giro non ne vedo, soprattutto nelle nuove generazioni. A me piace molto Paolo Sorrentino, ma ci vorrebbero almeno un'altra ventina di giovani al suo livello. Anche perché

VACANZE DI NATALE A CORTINA

Sorrentino è la dimostrazione che, quando un autore è veramente tale, i risultati a livello di pubblico non mancano.

Ritorniamo ai film di Natale. Tu sei la costante, quindi la persona più indicata a raccontarci come lavorate, come create i personaggi, le situazioni comiche, le gags...

In questo mi è molto utile il rapporto ottimo che ho con Neri Parenti, regista anche lui veterano della serie e inoltre forse la persona che conosco più dotata di senso dell'umorismo. Neri, come me, pensa che il miglior dialoghista al mondo sia l'attore comico. E così la lavorazione segue uno schema ben preciso. Neri Parenti lavora con gli sceneggiatori e scrive i testi. Poi me il mandano e io faccio correzioni, modifiche, aggiunte, tagli. Poi rimando la sceneggiatura a loro e a loro volta mi dicono che cosa pensano, quali modifiche accogliere e quali invece non funzionano. In questo modo arriviamo sul set con una sceneggiatura e dei dialoghi già molto elaborati. Poi durante le riprese siamo pronti per altre modifiche. Un altro punto che ho in comune con Parenti è la vecchia convenzione degli attori comici prestati al cinema: quando la troupe ride durante le riprese, è sempre un bel segno. La verifica se la vicenda funziona o non funziona la facciamo anche così. Proprio come faceva Steno. Io mi ricordo che in uno dei suoi ultimi film, *Mi faccia causa*, modificò una scena girandola un numero spropositato di volte sino a quando si accorse che la troupe si divertiva mentre sentiva le battute.

E qual è invece il ruolo dell'altro "nome costante" in questi trent'anni di film natalizi, quello del produttore Aurelio De Laurentiis?

Direi che il suo contributo più importante è il coraggio. Il coraggio di un imprenditore che da trent'anni punta su un prodotto importante e che via via segue nelle sue modifiche. Tutti gli altri produttori che conosco si sarebbero stancati. Aurelio è innanzitutto un amico e si occupa personalmente di tantissime cose. Naturalmente cura il marketing, quindi segue la distribuzione, si occupa personalmente di scegliere una per una le sale che ospiteranno i film, fissa le teniture. E soprattutto investe soldi, soldi suoi, soldi veri. De Laurentiis è l'unico produttore italiano che fa i film con mezzi propri, senza i contributi dello Stato, senza la prevendita televisiva a Rai o a Mediaset. E nella promozione investe veramente tanto ed è molto attento ai nuovi media, credo sia stato lui il primo a intravedere le potenzialità della promozione attraverso internet pur non trascurando quella tradizionale. Poi entra anche nel merito della costruzione del film. Per esempio è lui che molto spesso propone attori, sottolinea l'importanza della presenza di questo o quel dialetto, spinge il film in questa o in quell'altra direzione. Direi che De Laurentiis è la persona che crea il contesto. E il fatto che abbia sempre voluto confermare la mia presenza è per me un grandissimo attestato di stima professionale. Poi c'è anche l'amicizia, ma sul lavoro Aurelio è davvero meritocratico, forse uno dei pochi in Italia a esserlo veramente.

I film di Natale sono film comici. Ma tu tecnicamente non sei un attore comico, piuttosto un attore brillante. Infatti nessuno dei partner che si sono succeduti negli anni al tuo fianco può essere definito una spalla, come erano Mario Castellani o Gianni Agus per Totò.

È verissimo. Io sono un attore brillante, nella linea che va da mio padre a Walter Chiari. Io non sono un comico di battuta e nemmeno di maschera. Ho un fisico borghese e interpreto personaggi borghesi, i comici tendenzialmente sono proletari e sono maschere popolari. Non è il mio caso ovviamente. Io sono un borghese antipatico, prepotente, sopraffattore.

E infatti una buona parte del tuo repertorio risente dell'influsso del prepotente per eccellenza del cinema italiano, l'Alberto Sordi dei primi film.

Ovviamente. Sordi è un punto di riferimento imprescindibile. Le note sono sette e di conseguenza un attore che voglia fare ruoli brillanti di un borghese prepotente non può prescindere dalla lezione del grande Alberto. Posso dire, anche se sembra retorico, che fu proprio Sordi a spingermi in questa direzione. Lo frequentavo molto, discutevo con lui, parlavamo spesso e volentieri. Lui mi diceva sempre: attingi, e poi ogni volta che passerai davanti a una mia foto devi accendere un moccolto, una candela. Idealmente è quello che faccio.

Alberto Sordi è stato talmente coerente con l'italiano medio da realizzare quelle famose serie di montaggio con i personaggi dei suoi film che chiamò "Storia di un italiano", e che di fatto riescono a ricostruire l'intera storia del nostro Novecento. Di fatto la sua "Storia di un italiano" termina con gli anni Ottanta, proprio nel momento in cui incomincia la tua trentennale esperienza di film di Natale. Pensi che unendo i tuoi vari personaggi si possa idealmente raccogliere quel testimone e raccontare gli ultimi trent'anni di costume italiano?

È una cosa che mi piacerebbe. Penso davvero che i film di Natale abbiano raccontato l'evolversi del costume italiano almeno quanto certi film d'autore che però non hanno lasciato alcun segno. In particolare, il costume di una certa borghesia, il suo modo di essere, i suoi valori o non valori. Penso che per questi film valga quello che avveniva con i film di Totò. Magari alcuni sono riusciti meno bene di altri, ma ci sono sempre cinque minuti che valgono la pena. Anche in *Totò contro Maciste*, che ho appena rivisto. Credo che sia un aspetto da tener presente. E poi c'è un'altra cosa che vorrei sottolineare: questa serie sta entrando nel Guinness dei primati senza che nessuno se ne sia mai accorto. Quasi trent'anni, un'era geologica per quanto riguarda il cinema. Nessuno credo abbia mai raggiunto queste dimensioni, nemmeno James Bond che comunque cambia sempre attore, mentre io li ho fatti proprio tutti.

Parliamo dei vari partner che si sono succeduti negli anni.

Si tratta di film corali, raccontano sempre due storie che si incrociano e quindi i nomi sarebbero davvero tanti. È ovvio, Massimo Boldi è stato il più importante. Quando c'era lui le storie avevano un'impostazione coerente al fatto che lui doveva essere la vittima e io il carnefice. Quando poi ho lavorato con Massimo Ghini ovviamente sono state necessarie delle modifiche perché entrambi dovevamo fare i carnefici, i borghesi prepotenti e donnaioli. Tra le donne Sabrina Ferilli ha una marcia in più di tutte le altre: è difficile trovare nel cinema comico italiano un'altra donna bella che abbia i suoi tempi e la sua *vis* comica. Di solito le comiche del nostro cinema erano brutte e lavoravano sulla bruttezza, come avveniva per la grandissima Tina Pica. Monica Vitti era un'eccezione: bella e comica.

Quali sono le novità nel film di Natale di quest'anno, visto che dopo aver tanto girato per il mondo ritornate in Italia per le vostre avventure?

Tornare a Cortina d'Ampezzo è un po' tornare all'inizio di tutto, dato che il primo film si svolgeva proprio lì. E tornando in Italia cambiano molte situazioni. Ad esempio il mio personaggio non è più in viaggio, ma si trova a Cortina nella sua casa di proprietà con moglie e figli. Ambientare la storia in Italia è al tempo stesso più facile e più difficile. Naturalmente ci sono molti più spunti di costume, possiamo raccontare come secondo noi è la borghesia italiana nell'anno 2011, che cosa pensa, quali abitudini e costumi ha. Quando raccontiamo gli italiani all'estero è ovvio che il taglio della storia deve essere per forza differente e puntare più sulla comicità gestuale. Girando a Cortina abbiamo anche potuto attingere a un certo repertorio di situazioni italiane.

Un appello per il nuovo film di Natale?

Parlatene di meno. È un film fatto per divertirsi. Ma se ne parlate, almeno cercate di vederlo, può essere utile.

NERI PARENTI

Allora Neri Parenti, come ci si sente dopo trent'anni di film natalizi che in buona parte portano la tua firma alla regia?

Ci si sente molto bene, ci si sente partecipi di una saga che ti ha visto protagonista e che è ancora ben lontana dalla conclusione. Chissà, forse farò come l'Uomo Mascherato, risulterò immortale perché a un certo punto creerò una maschera che sarà indossata dai miei successori. Scherzi a parte, i film comici sono stati da sempre l'unica ambizione e anche l'unica passione della mia vita. Finché posso continuo. Come ricordavi non tutti i film di Natale portano la mia firma, ma io credo di aver portato qualcosa di personale in questa saga. Il mio contributo personale credo sia soprattutto la maggiore importanza che le *gags* comiche assumono nei miei film. A me piace soprattutto la comicità visiva, l'azione comica. All'inizio della serie era invece più presente l'elemento di costume che è ancora presente, ma più ridimensionato rispetto alla comicità visiva. In questo senso ho anche seguito l'evoluzione e l'alternarsi degli attori.

E però c'è una costante, e quella costante si chiama Christian De Sica...

Sì, veramente non riuscirei a immaginare i film di Natale senza la sua presenza. Comunque anche la sua presenza segue una sorta di percorso. All'inizio i film di Natale erano film corali, poi si è passati a una struttura più basata su una coppia comica, quella formata da lui e da Massimo Boldi. Poi Massimo ha scelto di andarsene e siamo tornati a una struttura più corale con Christian interprete fisso. È stata una grande perdita la scelta di Boldi di andarsene. Abbiamo comunque avuto ottimi attori a disposizione anche in seguito: Massimo Ghini, Alessandro Siani, Claudio Bisio, Fabio De Luigi, Sabrina Ferilli, Michelle Hunziker. Grazie a loro abbiamo ritrovato l'aspetto corale attorno alla costante Christian De Sica.

Questa passione per la comicità visiva l'abbiamo già notata nei tanti film che hai diretto con Paolo Villaggio che interpreta Fantozzi. Ci sono dei registi o dei film ai quali ti sei in qualche maniera ispirato?

Beh, ci sono le mie passioni. Quando ero ragazzo andavo pazzo per i film di Jerry Lewis, mi piaceva quella sua straordinaria capacità di mandare completamente all'aria l'ambiente in cui veniva messo. Lewis ha distrutto nei suoi film interi supermercati, ristoranti, stazioni ferroviarie, senza mai perdere la sua caratteristica flemma. Mi piace molto anche Mel Brooks, che forse è stato il primo a portare la comicità demenziale all'interno del cinema. Per quanto riguarda un singolo film, devo dire che ogni volta che vedo i vari episodi della serie *L'aereo più pazzo del mondo* mi faccio ancora oggi tantissime risate.

Anche se la comicità visiva è molto importante, le notazioni di costume non sono comunque assenti nei tuoi film natalizi.

Certo. Parafrasando il grande Alberto Sordi potremmo fare anche noi un film di montaggio intitolandolo *Storia degli italiani*. Questo perché le nostre situazioni comiche, anche quelle più farsesche, scaturiscono comunque da un'attenta osservazione di vizi, manie, nevrosi, rapporti sociali che intercorrono tra gli italiani e che sono comunque figli del tempo in cui sono vissute. Abbiamo comunque presentato giudici corrotti, famiglie che si evolvono. Non solo tradimenti coniugali, che comunque sono da sempre il sale della comicità all'italiana.

Come scrivete i film di Natale? Qual è il rapporto tra gli sceneggiatori e gli attori?

Diciamo che al novanta per cento le situazioni e i dialoghi sono scritti da noi sceneggiatori. Naturalmente facciamo delle letture con gli attori protagonisti che possono dare il loro contributo, ma poi sul set seguiamo abbastanza fedelmente il copione. Anche perché il set di un film comico deve per forza essere ben organizzato, bisogna far quadrare tutti i contributi e quello è il mio lavoro, il lavoro del regista.

La definizione "cinepanettone" ti dà fastidio?

No. Perché non penso sia per forza un indice di disprezzo, ma solo una collocazione temporale: il panettone si mangia a Natale, i miei film escono a Natale. Come dicevo è una sorta di saga, che ha precise scansioni temporali. Mi dà un po' più fastidio il dibattito sociologico sui cinepanettoni. Credo siano film a destinazione di uso, sono prodotti che hanno unicamente l'ambizione di far ridere. Non

VACANZE DI NATALE A CORTINA

credo vadano giudicati per l'aspetto artistico, ma debba essere considerato solo se hanno strappato o no qualche risata. La regia è al servizio degli attori, deve soprattutto dare il massimo risalto alle situazioni divertenti, alla loro *vis* comica. Non ci sono altre preoccupazioni di regia perché già questo compito è piuttosto importante. Infatti quando escono i film non sono di quelli che segue con febbrile attenzione gli articoli e gli incassi giorno per giorno. Sono i produttori a preoccuparsi se il film incassa un milione in più o in meno, non io. E il dibattito che ogni anno sorge e che riguarda se il cinepanettone è vivo o morto, se gode di buona salute o se è in difficoltà non mi riguarda e non mi interessa. Di solito quando esce il film io parto per le vacanze con la mia famiglia. Dopo aver diretto 43 film credo di poter essere un po' disincantato, anche se quando giro ce la metto davvero tutta.

I personaggi minori sono importanti? Sto parlando dei caratteristi, che sono sempre stati una grande risorsa per la comicità all'italiana.

Si riescono a mettere dei personaggi minori importanti quando la storia è girata in Italia, un po' meno quando invece l'avventura è ambientata all'estero in un posto esotico di villeggiatura. Le vacanze all'estero possono prevedere solo ricchi italiani che si recano in un altro paese, se invece – come in questo film che esce a Natale 2011 – l'ambientazione è Cortina possiamo anche prevedere delle presenze più popolari e quindi la gamma delle facce e delle situazioni può essere più ampia.

Dicono tutti che Neri Parenti è uno dei registi più dotati di senso dell'umorismo, più pronti alla battuta e a notare situazioni divertenti. Questo ti aiuta nel tuo lavoro?

Certamente. Quando noto qualcosa per la strada, in un ristorante o in una stazione prima o poi diventa un elemento comico di un mio film. Ti faccio un esempio. Quando ero giovane ero andato all'insaputa dei miei genitori (che pensavano stessi studiando con un amico) a una festa che si teneva in discoteca. La sera sono tornato a casa e non mi sono accorto che avevo la testa piena di brillantini che venivano sparati dal soffitto della discoteca stessa mentre noi ballavamo. I miei hanno capito ovviamente tutto. Questa stessa situazione mi è servita in un film per smascherare una scappatella di uno dei protagonisti.

Quanti "ciak" giri per ogni scena?

Pochissimi, al massimo quattro o cinque, quasi mai di più. Il segreto di questa rapidità è il gran numero di prove che faccio prima di girare con la pellicola. Siccome la cosa più importante sono i movimenti, li provo a lungo con delle controfigure prima di fare entrare sul set gli attori. Il film comico ha in generale poco movimento, ma quel movimento è essenziale e deve essere valutato con attenzione. Soprattutto non deve costituire un problema, dev'essere il più possibile anestetizzato, calcolato al millimetro. Non riesci a far ridere se hai altre preoccupazioni oltre a quella di far ridere.

Cosa ci puoi dire di questo film che rappresenta l'appuntamento per il grande pubblico a Natale 2011?

Ho già sottolineato che segna il ritorno della storia in Italia, e più precisamente a Cortina. Posso dire che ci sono tre storie che si incrociano. Se devo fare il colto (e con il dovuto rispetto verso questi grandi autori) due storie sono più vicine a Feydau e un'altra potrebbe essere stata scritta da Flaiano. Lo dico con ironia, naturalmente. Perché il mio obiettivo, lo ripeto ancora una volta, è quello di far ridere. E vorrei essere giudicato per quello.

LUIGI DE LAURENTIIS

Da alcuni anni coordini tutta la produzione FilMauro. Benché solo bambino, del primo titolo, quelle Vacanze...di 28 anni fa, conservi qualche sfumato ricordo, una suggestione, un'atmosfera di famiglia?

Nell'83 avevo solo 4 anni e quindi è un po' difficile avere ricordi legati a quel primo mitico film. Ricordo però negli anni della crescita le infinite proiezioni in cui si vedevano i film di Natale montati per la prima volta. Per me era sempre una festa perché c'erano tanti amici ed ospiti e perché quello che si vedeva sullo schermo era frutto del lavoro di mio padre. Quando si è piccoli il cinema ti dà la possibilità di sognare veramente e quel mondo per me era un parco giochi continuo. Ricordo anche che ad ogni risata provavo un enorme piacere. Lo stesso piacere che provo oggi quando un film funziona veramente. Quella è un po' la droga di questo lavoro. Poter intrattenere le persone è per me un mestiere straordinario.

A parte il fatto di essere notoriamente figlio e nipote d'arte, diciamo pure "dinastia d'arte", come ti sei formato professionalmente? Studi, apprendistato, la classica e sana gavetta, altre importanti esperienze?

A 18 anni preso dallo spirito di competizione e supportato anche da mio padre sono andato a vivere a Los Angeles dove mi sono laureato alla USC e dove ho anche concluso un breve master. Sicuramente anni di formazione importanti e con sacrifici non indifferenti. Mentre ero lì ho anche lavorato per la Miramax ai tempi di Harvey Weinstein durante un'estate. Negli anni dell'università lavoravo anche sui set quando tornavo in Italia per le vacanze. Ho cominciato come aiuto segretario di produzione o in gergo "runner" ricoprendo in seguito tutti i vari ruoli. Dall'autista al porta caffè e a tutte le posizioni di produzione cercando di imparare il più possibile. Gli anni universitari sono sicuramente serviti a sviluppare una mia sensibilità verso questa bellissima arte mentre quelli lavorativi sono stati duri ed intensi ma mi hanno insegnato molto e arricchito personalmente.

Tu segui il ciclo completo di produzione, dallo sviluppo delle sceneggiature fino al lancio, il marketing e la comunicazione, passando per il casting, le riprese sul set e perfino questioni di carattere finanziario. Quali tra questi aspetti ti appassiona di più?

Trovo affascinante poter lavorare a 360 gradi. In un mondo molto creativo la parte economico-finanziaria è forse la meno divertente. Per il resto invece sono tutti pezzi di un puzzle che se ben ideati e collegati possono dare vita ad un magnifico disegno. Essendo ogni passaggio artistico dipendente da tanti fattori, non c'è mai nulla che possa risultare noioso. Per quanto mi riguarda sento che lo sviluppo delle sceneggiature ed il marketing siano i due aspetti che più mi attraggono.

Hai seguito direttamente gli ultimi film ambientati ogni volta in un paese o città diversi: Rio, Miami, New York, Sudafrica. Quali difficoltà avete incontrato e quali scoperte inaspettate nelle varie esperienze? E le maggiori soddisfazioni?

Quando si viaggia all'estero è come se si facesse una start up della propria azienda in breve tempo in paesi in cui non si conoscono le burocrazie, leggi, usi e costumi. È stata una grande esperienza di vita viaggiare in tutte queste mete e condividere le diverse culture lavorative.

Di difficoltà in questi anni ne abbiamo passate parecchie: a Miami siamo incappati in due uragani giganteschi che ci hanno costretto a rinchiuderci in hotel con torce e acqua di scorta. Alla fine dell'uragano, Miami era poco inquadrabile tra le palme divelte e i palazzi con i vetri completamente in frantumi. Per fortuna qualche giorno prima avevamo girato le riprese aeree in elicottero in cui tutto era bellissimo.

Anche New York la ricordo come un'esperienza molto particolare: il primo giorno delle riprese nel settembre del 2006 ricorreva il quinto anniversario dell'attentato alle Torri gemelle. Ricordo che Bush era in città e che tutto era completamente paralizzato dai servizi di sicurezza e gli swat teams. Noi giravamo il primo giorno in un esterno/interno di un hotel di proprietà dei Pakistani e con i cecchini sul tetto. Dovevamo girare una scena dell'arrivo di De Sica di fronte l'hotel con alberi di Natale e comparse con i piumini con i 32 gradi di settembre e improvvisamente una squadra della sicurezza ci blocca per posizionare dei blocchi di cemento a protezione dell'hotel. Anche lì ce la siamo cavata convincendoli a ritardare di qualche ora per finire la scena.

VACANZE DI NATALE A CORTINA

Il Sudafrica è sicuramente stata la missione più ardua. Neri Parenti girava con noi due film back to back nel 2010 e tutti e due complessi. Arrivato in Sudafrica la prima settimana di agosto, in poche settimane di preparazione abbiamo attraversato oltre 15 safari e percorso migliaia di chilometri con giornate di 12 ore su jeep e strade divelte. Come se avessimo fatto due Parigi Dakar di seguito. E poi gli animali selvaggi veri ma con i ranger con fucili a seguito oltre a quelli finti e meccanici che a volte presentano problemi come per quelli veri. Di questi aneddoti ne ho tantissimi e potrei andare avanti per ore.

Fino ad oggi la soddisfazione più grande è stata quella di riuscire a portare a casa film girati in ogni angolo del mondo. Forse un dettaglio che viene tralasciato spesso è che siamo una di quelle poche produzioni italiane che con i propri film si avventura in mete così lontane anno dopo anno. Una sfida produttiva non da poco.

L'attuale film, come molti altri del resto, ha presentato specifici problemi ed ostacoli da superare. Essendo la Cortina di Natale, nelle scene la neve deve abbondare dappertutto. Ma non sempre ce n'è a sufficienza, vedi questo autunno. Come avete risolto il problema, con nuove tecnologie, effetti speciali, l'utilizzo di materiali artificiali?

La neve è sempre stata una sfida in questi film ambientati in montagna. Siamo nel 2011 e la tecnologia oggi ci aiuta parecchio. È sicuramente un mezzo molto oneroso ma che ti permette di risolvere problemi di inquadrature non indifferenti. È anche vero che utilizziamo neve artificiale che viene da Londra e che ha un bellissimo effetto sugli alberi, le strade e tutte quelle location in cui riusciamo a spruzzarla. Ovviamente per raggiungere le montagne e le lunghe distanze nelle inquadrature larghe si usa il CGI che oggi ha raggiunto livelli importanti.

Insieme a tuo padre Aurelio hai firmato da produttore una serie di commedie non solo del genere "natalizio". Penso ai Manuale d'amore, Italians, Amici miei... Come tutto ebbe inizio. Indubbiamente oggi la commedia d'intrattenimento, figlia e nipote della Commedia all'italiana, sta avendo grandi riconoscimenti non solo di pubblico. Come ti spieghi questa fortuna altalenante negli anni e in generale quali gli ingredienti per una ricetta vincente?

È vero che la commedia ultimamente sta avendo un grande successo. Vorrei specificare però che non è un caso della fortuna. Le commedie che nell'ultimo anno sono andate bene godevano di quella "struttura narrativa" perfetta che di solito si trova nei film di successo. Per struttura perfetta intendo dire che oltre ad un'efficace scrittura c'è dietro un meccanismo di racconto che in 3 parole è in grado di convincere il pubblico ad andare al cinema. I famosi tre atti in queste sceneggiature di successo seguivano esattamente tutti quei punti di racconto che servono a tenere il pubblico attento e a permettergli di immedesimarsi nei personaggi. Il pubblico vive in modo subliminale ciò che noi gli sottoponiamo attraverso i trailer, le campagne e tutta la comunicazione che segue un film. Se l'idea di un film è confusa nella sua comunicazione, diventa ancora più difficile che al giorno d'oggi si riesca ad attrarre l'attenzione di un pubblico sempre più distratto da tecnologie di entertainment parallele e molteplici contenuti.

In Italia le commedie sono spesso snobbate dai premi ma sto notando che ultimamente questo trend sta un po' cambiando. Le commedie come i film horror sono un genere sempreverde che non hanno mai smesso di funzionare al cinema. Penso che sia altalenante perché far ridere è un mestiere difficilissimo. Checco Zalone è la prima novità sul mercato dai tempi di Pieraccioni o Aldo Giovanni e Giacomo. Circa ogni 15 anni nasce qualche fenomeno singolo che riesce ad avere successo al di fuori dei film corali. Questa rarità di fenomeni è l'esempio perfetto di come sia difficile far ridere e soprattutto ideare commedie che funzionino o comici che convincano il pubblico ad uscire di casa.

BIOGRAFIE E FILMOGRAFIE

CHRISTIAN DE SICA

Christian De Sica è nato il 5 gennaio 1951, figlio del grande Vittorio e di Maria Mercader. Ha conseguito la maturità classica. È sposato con Silvia Verdone e ha due figli.

Cinema

(attore)

- 2011 "Vacanze di Natale a Cortina" di Neri Parenti
- 2010 "Natale in Sudafrica" di Neri Parenti
- 2010 "Amici miei... come tutto ebbe inizio" di Neri Parenti
- 2010 "The Tourist" di Florian Henckel von Donnersmarck
- 2009 "Natale a Beverly Hills" di Neri Parenti
- 2009 "Il figlio più piccolo" di Pupi Avati
- 2008 "Natale a Rio" di Neri Parenti
- 2008 "Parlami di me" di Brando De Sica
- 2007 "Natale in crociera" di Neri Parenti
- 2006 "Natale a New York" di Neri Parenti
- 2005 "Natale a Miami" di Neri Parenti
- 2004 "Christmas in love" di Neri Parenti
- 2003 "Natale in India" di Neri Parenti
- 2002 "Natale sul Nilo" di Neri Parenti
- 2001 "Merry Christmas" di Neri Parenti
- 2000 "Bodyguards" di Neri Parenti
- 1999 "Vacanze di Natale 2000" di Carlo Vanzina
- 1998 "Tifosi" di Neri Parenti
- 1998 "Paparazzi" di Neri Parenti
- 1997 "A spasso nel tempo – L'avventura continua" di Carlo Vanzina
- 1996 "A spasso nel tempo" di Carlo Vanzina
- 1995 "Vacanze di Natale '95 " di Neri Parenti
- 1994 "SPQR 2000 e anni fa" di Carlo Vanzina
- 1993 "Anni '90 parte II" di Enrico Oldoini
- 1992 "Anni '90 " di Enrico Oldoini
- 1991 "Vacanze di Natale '91" di Enrico Oldoini
- 1990 "Vacanze di Natale '90 " di Enrico Oldoini
- 1989 "Fratelli d'Italia" di Neri Parenti
- 1988 "Yuppies 2" di Enrico Oldoini
- 1988 "Compagni di scuola" di Carlo Verdone
- 1988 "Night Club" di Sergio Corbucci
- 1987 "Belli freschi" di Enrico Oldoini
- 1987 "Montecarlo Gran Casinò" di Carlo Vanzina
- 1986 "Yuppies" di Carlo Vanzina
- 1986 "Missione eroica" di Giorgio Capitani
- 1985 "Grandi Magazzini" di Castellano e Pipolo
- 1985 "I Pompieri" di Neri Parenti
- 1984 "Vacanze in America" di Carlo Vanzina
- 1983 "Vacanze di Natale" di Carlo Vanzina
- 1982 "Viuuulentemente mia" di Carlo Vanzina
- 1982 "Sapore di mare" di Carlo Vanzina
- 1982 "Grog" di Francesco Laudadio

VACANZE DI NATALE A CORTINA

- 1982 "Flipper" di Andrea Barzini
- 1981 "Borotalco" di Carlo Verdone
- 1980 "Mi faccio la barca" di Sergio Corbucci
- 1980 "Casta e pura" di Salvatore Samperi
- 1980 "Teste di quoio" di Giorgio Capitani
- 1979 "An Almost Perfect Love Affair" di M. Richtie
- 1979 "Liquirizia" di Salvatore Samperi
- 1979 "Il malato immaginario" di Tonino Cervi
- 1977 "Giovannino" di Paolo Nuzzi
- 1976 "La madama" di Duccio Tessari
- 1976 "Bordella" di Pupi Avati
- 1975 "Convieni far bene l'amore" di Pasquale Festa Campanile
- 1974 "La cugina" di Aldo Lado
- 1972 "Una breve vacanza" di Vittorio De Sica
- 1969 "Vita di Blaise Pascal" di Roberto Rossellini
- 1968 "Pauline 1880" di Jean-Louis Bertuccelli

(regista e attore)

- 2004 "The Clan"
- 1997 "Simpatici e antipatici"
- 1996 "3"
- 1994 "Uomini, uomini, uomini"
- 1992 "Ricky e Barabba"
- 1991 "Il Conte Max"

(solo regista)

- 1990 "Faccione"

Televisione

- 2006 "Lo zio d'America 2" di Rossella Izzo
- 2003 "Attenti a quei tre" di Rossella Izzo
- 2002 "Lo zio d'America" di Rossella Izzo
- 1981 "50 Anni d'amore" di V. Molinari
- 1980 "La Medea di Porta Medina" di P. Schivazappa
- 1969 "Vita di Blaise Pascal" di Roberto Rossellini

Varietà

- 1982 "Sotto le Stelle" di G. Nicotra
- 1980-81 "Due come Noi, A come Alice, Cinema che Follia" di Antonello Falqui (conduttore)
- 1979 "Studio 80" di Antonello Falqui (conduttore)
- 1978 "Bambole non c'è una Lira" di Antonello Falqui (conduttore)
- 1975 "La compagnia stabile della canzone" di Enzo Trapani (conduttore)
- 1973 "Alle sette della sera" scritto da Maurizio Costanzo, diretto da Francesco Dama

Musica

- 2007 "Per amore"
- 1993 "Solo tre parole" (LP)
- 1976 "Laisie" (singolo)
- 1975 "Trenino va" (singolo)
- 1973 "Anch'io ho qualcosa da dire" (LP)
- 1972 "Mondo mio" (singolo)
- 1971 "Io non so perché mi sto innamorando" (singolo)

VACANZE DI NATALE A CORTINA

Teatro

2008 "Parlami di me"

2007 "Parlami di me"

2001-2002 "Un Americano a Parigi" – Tributo a George Gershwin

2000-2001 "Un Americano a Parigi" – Tributo a George Gershwin

Pubblicità

2005-2008 Tim

1998-1999 Parmacotto

1979 Caffè Mauro

Libri

2008 "Figlio di papà"

Premi

Christian De Sica vanta al suo attivo ben 21 Biglietti d'Oro del Cinema Italiano, i riconoscimenti attribuiti annualmente ai film che hanno ottenuto i maggiori incassi. Tra gli altri numerosi premi i più importanti e significativi sono: il Telegatto nel 1973, il David di Donatello nel 1977 e nel 2000, il Grand Prix della Pubblicità nel 1995, il Mezzo Minuto d'Oro nel 1995, l'Oscar della Pubblicità nel 1996, il Key Award nel 1996, il Premio del Festival di Valencia nel 1995 per "Uomini uomini uomini" (regista e protagonista), il Ciak d'Oro nel 2007 e il Biglietto d'Oro nel 2008 per lo spettacolo teatrale "Parlami di me". Nel 2009 riceve il "David di Donatello Speciale" per i 25 anni di ininterrotti successi del film di Natale e il riconoscimento alla carriera del prestigioso "Premio Satira Politico". Nel 2010 vince il Nastro d'Argento, il Globo d'Oro e il Ciak d'Oro per la sua interpretazione nel film "Il figlio più piccolo" di Pupi Avati e il Premio Truffaut al Festival di Giffoni.

SABRINA FERILLI

Ha interpretato film importanti, con registi del calibro di Marco Ferreri, Paolo e Vittorio Taviani, Ricky Tognazzi, Paolo Virzi, Luciano Emmer, e ricevuto in Italia importanti premi per la sua interpretazione, tra il quali il Premio "Vittorio De Sica 2004", consegnatole al Quirinale dal Presidente della Repubblica, Carlo Azelio Ciampi.

Cinema

- 2011 "Vacanze di Natale a Cortina" di Neri Parenti
- 2009 "Natale A Beverly Hills" di Neri Parenti
- 2008 "Arrivano i Mostri" di Enrico Oldoini
- 2007 "Tutta la vita davanti" di Paolo Virzi
- 2006 "Cars – Motori Ruggenti" (voce del personaggio Sally)
- 2006 "Natale a New York" di Neri Parenti
- 2005 "Eccezzziunale Veramente - Capitolo Secondo Me" di Carlo Vanzina
- 2004 "Christmas In Love" di Neri Parenti
- 2002 "L'acqua... Il Fuoco" di Luciano Emmer
- 2000 "A ruota libera" di Vincenzo Salemme
- 1998 "I Fobici" di Giancarlo Scarchilli
- 1997 "Il signor Quindicipalle" di Francesco Nuti
- 1997 "Tu ridi" dei Fratelli Taviani
- 1996 "Ritorno a casa Gori" di Alessandro Benvenuti
- 1995 "Vite Strozzate" di Ricky Tognazzi
- 1995 "Ferie d'Agosto" di Paolo Virzi
- 1995 "Oranges Ameres" di Michel Such
- 1994 "Il giudice ragazzino" di Alessandro Di Robilant
- 1994 "Anche i commercialisti hanno un'anima" di Maurizio Ponzi
- 1993 "La bella vita" di Paolo Virzi
- 1993 "Diario di un vizio" di Marco Ferreri
- 1992 "Vietato ai minori" di Maurizio Ponzi
- 1991 "Centro storico" di Roberto Giannarelli
- 1991 "Un giorno di festa" di Salvatore Maira
- 1990 "La strada di Ball" di M. Colli
- 1990 "Americano rosso" di Alessandro D' Alatri
- 1990 "Piccoli omicidi senza parole" di José Quaglio
- 1988 "Night Club" di Sergio Corbucci
- 1987 "Il volpone" di Maurizio Ponzi
- 1987 "Rimini, Rimini" di Sergio Corbucci
- 1986 "Caramelle da uno sconosciuto" di Franco Ferrini
- 1986 "Portami la luna" di Carlo Cotti

Televisione

- 2011 "Né con te né senza di te" di Vincenzo Terracciano
- 2010 "Anna e i cinque 2" di Franco Amurri
- 2009 "Caldo Criminale" di Eros Puglielli
- 2009 "Due imbroglioni e mezzo 2" di Franco Amurri
- 2008 "Anna e i cinque" di Monica Vullo
- 2006 "Due imbroglioni e mezzo" di Franco Amurri
- 2005 "La provinciale" di Pasquale Pozzessere
- 2005 "Angela" dei Fratelli Frazzi
- 2005 "Lucia" dei Pasquale Pozzessere
- 2005 "Matilde" di Luca Manfredi

VACANZE DI NATALE A CORTINA

- 2004 "Dalida" di Joyce Bunuel
- 2003 "La terra del ritorno" di Jerry Ciccoritti
- 2003 "Al di là delle frontiere" di Maurizio Zaccaro
- 2001 "Le ali della vita 2" di Stefano Reali
- 2001 "Commesse 2" di J. Maria Sanchez
- 2000 "Come l'America" dei fratelli Frazzi
- 1999 "Le ali della vita" di Stefano Reali
- 1998 "Commesse" di Giorgio Capitani
- 1997 "Via col vento" di Giandomenico Curi
- 1997 "Leo & Beo" di Rossella Izzo
- 1996 "Il padre di mia figlia" di Livia Giampalmo
- 1994 "Vandalucia" di Michael Lahn
- 1994 "La Inka - Connection" di Wolf Gremm
- 1992 "Una storia italiana" di Stefano Reali
- 1989 "L'isola dei misteri" di Paolo Poeti
- 1986 "Portami la luna" di Carlo Cotti

(in qualità di presentatrice)

- 1996 Festival di Sanremo (conduttrice Con Pippo Baudo)
- 1996 Mai Dire Gol (conduttrice di alcune puntate)
- 2001 La Bella e la Bestia (presentatrice con Lucio Dalla)

Teatro

- 2005-2006-2007 "La Presidentessa" di Gigi Proietti
- 2000-2001 "Rugantino" di Pietro Garinei
- 1999-2000 "Rugantino" di Pietro Garinei
- 1998-1999 "Rugantino" di Pietro Garinei
- 1997-1998 "Un paio D'ali" di Pietro Garinei
- 1996-1997 "Un paio D'ali" di Pietro Garinei
- 1995-1996 "Alleluja Brava Gente" di Garinei e Giovannini
- 1994-1995 "Alleluja Brava Gente" di Garinei e Giovannini

Premi

- 2008 Nastro d'Argento come miglior attrice non protagonista per "Tutta la vita davanti"
- 2008 Globo d'Oro come migliore attrice per "Tutta la vita davanti"
- 2008 Ciak d'Oro come migliore attrice non protagonista per "Tutta la vita davanti"
- 2004 Premio Vittorio De Sica per "L'acqua e il fuoco"
- 2004 Efebo D'Oro – Le Grolle D'Oro come miglior attrice per "Al di là delle frontiere"
- 2001 Premio Ennio Flaiano come migliore attrice per "Come l'America"
- 1995 Sacher d'Oro come migliore attrice per "Ferie d'agosto"
- 1993 Nastro d'Argento come miglior attrice per "La bella vita"
- 1993 Ciack d'Oro come migliore attrice per "La bella vita"

DARIO BANDIERA

Cinema

- 2011 "Vacanze di Natale a Cortina" di Neri Parenti
- 2011 "Workers" di Lorenzo Vignolo
- 2011 "Baciato dalla Fortuna" di Paolo Costella
- 2009 "Oggi sposi" di Luca Lucini
- 2009 "Italians" di Giovanni Veronesi
- 2008 "Albakiara" di Stefano Salvati
- 2007 "Manuale d'amore 2" di Giovanni Veronesi
- 2005 "Manuale d'amore" di Giovanni Veronesi
- 2002 "Un viaggio chiamato amore" di Michele Placido
- 2001 "Streghe verso nord" di Giovanni Veronesi
- 1994 "Miracolo italiano" di Enrico Oldoini

Televisione

- 2006 "Crimini: troppi equivoci" di Andrea Manni
- 2005 "Carabinieri – Sotto Copertura" di Raffaele Mertes
- 2000 "La casa delle beffe" di Pier Francesco Pingitore
- 1996 "Ladri si nasce" di Pier Francesco Pingitore

IVANO MARESCOTTI

Cinema

- 2011 "Vacanze di Natale a Cortina" di Neri Parenti
2010 "Che bella giornata" di Gennaro Nunziante
2010 "La vita facile" di Lucio Pellegrini
2009 "Cado dalle nubi" di Gennaro Nunziante
2008 "Fortapàsc" di Marco Risi
2008 "Albakiara" di Stefano Salvati
2007 "Lezioni di cioccolato" di Claudio Cupellini
2007 "La giusta distanza" di Carlo Mazzacurati
2006 "Italian Dreams" di Sandro Baldoni
2004 "King Arthur" di Antoine Fuqua
2004 "Il vento di sera" di Andrea Adriatico
2004 "Berbablu" di Luisa Pretolani e Massimiliano Valli
2003 "Sei come sei" di Massimo Cappelli
2002 "La leggenda di al, john e jack" di Aldo, Giovanni e Giacomo e Massimo Venier
2001 "Brasilero" di Sotiris Goritsas
2001 "Hannibal" di Ridley Scott
2001 "Delitto impossibile" di Antonello Grimaldi
2001 "Come si fa un martini" di Kiko Stella
2000 "Il talento di Mr. Ripley" di Anthony Minghella
2000 "La lingua del santo" di Carlo Mazzacurati
2000 "20" di Marco Pozzi
1999 "Asini" di Antonello Grimaldi
1998 "La Firma" di Stefano Landini
1998 "Pensaci" di Dario Barezzi
1997 "Consigli per l'acquisti" di Sandro Baldoni
1996 "Messaggi quasi segreti" di Valerio Jalongo
1996 "Sorrisi asmatici" di Tonino De Berarnardi
1996 "Acquario" di Michele Sordillo
1996 "Luna e l'altra" di Maurizio Nichetti
1996 "Jack Frusciante è uscito dal gruppo" di Enza Negroni
1996 "Vesna va veloce" di Carlo Mazzacurati
1995 "Il cielo è sempre più blu" di Antonello Grimaldi
1995 "Italiani" di Maurizio Ponzi
1995 "A Dio piacendo" di Filippo Altadonna
1994 "Pasolini: un delitto italiano" di Marco Tullio Giordana
1994 "Il Mostro" di Roberto Benigni
1994 "Strane storie" di Sandro Baldoni
1994 "I Pavoni" di Luciano Mannuzzi
1994 "Dichiarazioni d'amore" di Pupi Avati
1993 "Mario e il mago" di Klaus M. Brandauer
1993 "Da qualche parte in città" di Michele Sordillo
1993 "Il sorvegliante" di Francesca Frangipane
1993 "Italia village" di Giancarlo Planta
1992 "Tra due risvegli" di Amedeo Fago
1992 "Gangsters" di Massimo Guglielmi
1992 "Prova di memoria" di Marcello Aliprandi
1992 "Il richiamo" di Claudio Bond
1992 "4 figli unici" di Fulvio Wetzl
1992 "Il caso martello" di Guido Chiesa
1991 "La domenica specialmente" di Marco Tullio Giordana

VACANZE DI NATALE A CORTINA

- 1991 "Johnny Stecchino" di Roberto Benigni
- 1991 "Il muro di gomma" di Marco Risi
- 1991 "Notte di stelle" di Luigi Faccini
- 1991 "Il portaborse" di Daniele Lucchetti
- 1990 "L'aria serena dell'ovest" di Silvio Soldini
- 1989 "La cintura" di Giuliana Gamba

Televisione

- 2010 "I Liceali 4"
- 2010 "Viaggetto sull'Appennino" di Grignaffini e Conversano
- 2009 "I Liceali 3" di Francesco Micciché
- 2008 "I Liceali 2" di Lucio Pellegrini
- 2008 "Raccontami 2" di Riccardo Donna e Tiziana Aristarco
- 2007 "Codice Aurora" di Paolo Bianchini
- 2007 "I Liceali" di Lucio Pellegrini
- 2007 "Chiara e Francesco" di Fabrizio Costa
- 2007 "Nebbie e Delitti 2" di Riccardo Donna
- 2007 "Il Pirata – Pantani" di Claudio Bonivento
- 2006 "Raccontami" di Giancarlo Donna
- 2005 "...e poi c'è Filippo" di Maurizio Ponzi
- 2001 "125 milioni di c....te" di Adriano Celentano
- 1999 "Lui e lei (il violino)" di Luciano Manuzzi
- 1997 "Il mastino" di Ugo Fabrizio Giordani
- 1993 "Le château des oliviers" di Nicolas Gessner
- 1993 "I ragazzi del muretto 2" di Lodovico Gasparini
- 1992 "La Piovra 6" di Luigi Perelli
- 1992 "Il giovane Mussolini" di Gianluigi Calderone
- 1992 "Una Vita In Gioco 2" di Giuseppe Bertolucci
- 1989 "Verkaufte Heimat" di Karin Brandauer
- 1984 "La neve nel bicchiere" di Florestano Vancini

Teatro

- 2010 "Gli occhi gli alberi le foglie" di Giorgio Diritti
- 2009-11 "Metal Detector" di Ivano Marescotti
- 2008 "Il migliore dei mondi possibili" di Ivano Marescotti
- 2005 "Iter (caména, caména)" di Ivano Marescotti
- 2004 "Babe – Le'" di Ivano Marescotti
- 2003/05 "Il silenzio anatomico" di Ivano Marescotti
- 2002/03 "Bellissima Maria" di Sergio Fantoni
- 2002/03 "Bagnacaval" di Elena Bucci
- 2001/03 "Don Camillo e Peppone" di Lorenzo Salvati
- 2000 "Pinocchia" di Giorgio Gallione
- 1998 "Carta canta" di Giorgio Gallione
- 1997 "I cani di Gerusalemme" di Ruggero Cara e Letizia Quintavalla
- 1997/99 "Dante, un patata!" di Bruno Stori
- 1996 "Furastir" di Marco Martinelli
- 1995/96 "Vizio di famiglia" di Giampiero Solari
- 1993/95 "Zitti Tutti" di Marco Martinelli
- 1992 -11"Recital" di Ivano Marescotti
- 1989/90 "Amleto" di Carlo Cecchi
- 1989 "Woyzeck" di Mario Martone
- 1989 "Teresa non sparare" di Giuseppe Cederna
- 1988 "L'alba sotto casa Steinberg" di Alfonso Santagata

VACANZE DI NATALE A CORTINA

1987/88 "La Signorina Else" di Thierry Salmon
1987 "Delirio" di Leo De Berardinis
1986/87 "Novecento e mille" di Leo De Berardinis
1985/86 "Tempesta" di Leo De Berardinis
1985 "Amleto" di Leo De Berardinis
1984/85 "Il genio" di Giorgio Albertazzi
1984 "Faust di Copenaghen" di Luigi Gozzi
1983/84 "Bertoldo" di Lorenza Codignola
1982 "Il labirinto" di Armand Gatti

Cortometraggi

1997 "Tourbillon" di Matteo Pellegrini
1997 "Clinicamente fabbro" di Matteo Pellegrini
1997 "Il mastino" di Fabrizio Giordani
1997 "Prima della fucilazione" di Salvatore Mereu

Premi

2010 Premio Alla Carriera Citta' Di Riolo Terme per il cinema e il teatro
2008 Premio Migliore Attore Protagonista per "Italian Dream" di Sandro Baldoni al Festival di Santa Marinella.
2007 Medaglia D'oro "Lectura Dantis" dalla società Dantesca di Firenze.
2004 Nastro D'argento: miglior attore protagonista per il cortometraggio: "Assicurazione Sulla Vita" di T. Carboni E A. Modiglioni
1998 Premio "Linea D'ombra" Festival Salerno-Giffoni.
1997 Premio Walter Chiari
1996 Premio Cinema e Società per la qualità delle interpretazioni negli ultimi anni
1995 Premio Casa Rossa Migliore Attore Protagonista al Festival Di Bellaria Per: "Strane Storie" di Sandro Baldoni
1994 Segnalazione speciale della giuria CICAIE al Festival Di Annecy (Francia), Per: "Da qualche parte in città..." di Michele Sordillo
1994 Nastri D'argento Nomination Per: "4 Figli Unici" di Fulvio Wetzl
1993 Migliore Attore Protagonista al Festival Sulmona Cinema per "Il Richiamo" di Claudio Bond

RICKY MEMPHIS

Cinema

- 2011 "Vacanze di Natale a Cortina" di Neri Parenti
- 2011 "Immaturo - Il viaggio" di Paolo Genovese
- 2011 "EX-Amici come prima" di Carlo Vanzina
- 2010 "Immaturo" di Paolo Genovese - Lazio Screen Award (Premio attore dell'anno 2011)
- 2007 "Milano-Palermo: Il ritorno" di Claudio Fragasso
- 2005 "Storia di Mario" di Filippo Soldi (*cortometraggio*)
- 2002 "Paz!" di Renato De Maria
- 1998 "L'ultimo Capodanno" di Marco Risi
- 1998 "Le faremo tanto male" di Pino Quartullo
- 1998 "Cadaveri eccellenti" regia di Ricky Tognazzi
- 1998 "Taxi" di Elisabetta Villaggio (*cortometraggio*)
- 1997 "Altri uomini" di Claudio Bonivento
- 1995 "L'anno prossimo vado a letto alle dieci" di Angelo Orlando
- 1995 "Palermo Milano solo andata" di Claudio Fragasso
- 1995 "Vite strozzate" di Ricky Tognazzi
- 1994 "Il Branco" di Marco Risi
- 1994 "I Mitici - Colpo gobbo a Milano" di Carlo Vanzina
- 1993 "Briganti" di Marco Modugno
- 1993 "La Scorta" di Ricky Tognazzi
- 1991 "Ultra" regia di Ricky Tognazzi miglior attore non protagonista alla 4° edizione dell'European Film Awards
- 1991 "Pugni di rabbia" di Claudio Risi

Televisione

- 2011 "Tutti pazzi per amore 3" di Laura Muscardin
- 2010 "Area Paradiso" di Diego Abatantuono
 - "Come un delfino" di Stefano Reali
 - "Notte prima degli esami '82" di Elisabetta Marchetti
 - "Così fan tutte 2" Sit-com
- 2009 "Caccia al Re - La Narcotici" di Michele Soavi
 - "Paradiso per due" di Pier Belloni
- 2008 "Crimini Bianchi" di Alberto Ferrari
- 2006 "Distretto di Polizia 6" di Antonello Grimaldi
- 2005 "Distretto di Polizia 5" di Lucio Gaudino
- 2003 "Distretto di Polizia 4" di Monica Vullo
- 2002 "Distretto di Polizia 3" di Monica Vullo
- 2001 "Occhi verde veleno" di Luigi Parisi
 - "La Sindone - 24 Ore, 14 Ostaggi" di Ludovico Gasparini
 - "Distretto di Polizia 2" di Antonello Grimaldi
- 2000 "Distretto di Polizia" di Renato De Maria
- 1999 "Il morso del serpente" di Luigi Parisi
 - "Ultimo II parte" di Michele Soavi
- 1998 "Ultimo" di Stefano Reali (Solo)

Televisione Varietà

- 2010 "Chef per un giorno" programma di LA7
- 2009 "I sogni son desideri" varietà di RAIUNO

VACANZE DI NATALE A CORTINA

- "Buona la prima" con Ale e Franz
- "Crozza Italia Live" varietà di LA7
- "Insieme sul Due..." di Michele Guardì
- "Rewind – La TV a grande richiesta" programma di RAI EDU
- 2008 "La storia siamo noi" (Davanti alla Tv) programma di Gianni Minoli
- "Maurizio Costanzo Show"
- 2007 "C'è Posta Per Te"
- 2006 "Le Iene"
- "C'è Posta Per Te"
- 2003 "Amore mio... diciamo così" regia di D. Forzano, con Claudio Amendola
- 2002 "Stasera pago io" con Fiorello, varietà di RAIUNO

VALERIA GRACI

Valeria Graci è una delle più amate protagoniste del programma televisivo comico *Zelig*. In coppia con Katia Follesa ha creato il duo comico "Katia e Valeria" che dal 2004 è approdato in TV nei programmi comici più importanti (*Colorado Café, Sformat, Zelig Off, Zelig Circus, Sputnik, Zelig Arcimboldi, ecc...*). Valeria ha anche condotto importanti trasmissioni (*Scherzi a parte, Protagoniste*) e lavorato come attrice in diverse fiction. Fare attrice è la sua origine e la sua grande passione.

Cinema

- 2011 "Vacanze di Natale a Cortina" di Neri Parenti
- 2011 "Ex – Capitolo 2" di Carlo Vanzina
- 2010 "Baciato dalla fortuna" di Paolo Costella

Televisione

- 2010 "Ho sposato uno sbirro 2" di Andrea Barzini
- 2009 "Fratelli Benvenuti" di Paolo Costella
- 2008 "Don Luca c'è" di Duccio Forzano
- 2002 "Per Amore" di M.C. Cicinnati e P. Exacoustos

Intrattenimento

- 2010 "Zelig Arcimboldi" con Katia Follesa
- 2010 "Canale Lei" (SKY 125)
- 2009 "Canale Lei" (SKY 125)
- 2009 "Protagoniste" co-conduttrice con Anna Galiena Marina Terragni e Ilaria Inglieri
- 2009 "Zelig Arcimboldi" con Katia Follesa
- 2008 "Zelig Arcimboldi" con Katia Follesa
- 2007 "Scherzi a parte" co-conduttrice con Katia Follesa
- 2006 "Sputnik" con Katia Follesa
- 2006 "Zelig Circus" con Katia Follesa
- 2005 "Sformat" con Katia Follesa
- 2005 "Zelig Off" con Katia Follesa
- 2004 "Colorado Cafè" con Katia Follesa

Teatro

1997-2003 Spettacoli durante il Laboratorio Artistico con la compagnia Scaldasole

Pubblicità

- 2011 Insalatissime Rio Mare
- 2010 "Lady 2000" (*testimonial*) di Alex Raccuglia

KATIA FOLLESA

Cinema

- 2011 "Vacanze di Natale a Cortina" di Neri Parenti
- 2012 "Benvenuti al Nord" di Luca Miniero

Televisione

- 2004 "Zelig Off"
- 2004 "Comedy Lab"
- 2004 "Sformat"
- 2004 "Colorado Cafè"
- 2005 "Zelig OFF"
- 2005 "Zelig Circus"
- 2006 "Zelig Circus"
- 2006 Ospiti del concorso "Miss Italia" in onda su Rai Uno
- 2007 "Sputnik"
- 2007 "Scherzi a parte"
- 2007 "Stiamo lavorando per noi"
- 2007 "Zelig"
- 2008 "Buona la prima!"
- 2008 "Zelig"
- 2009 "Buona la prima!"
- 2010 "Salsa rosa"
- 2010 "Zelig"
- 2010 "Ale e Franz Sketch Show"
- 2010 "Salsa rosa"(conduttrice)
- 2010 "Trasformat"
- 2011 "Zelig"
- 2011 "A & F - Ale E Franz Show"

Teatro

- Dal 1998 al 2000 formazione presso la Scuola di Teatro Quelli di Grock di Milano
- 2011 – marzo: attrice nel cast dello spettacolo teatrale comico Favelas, per la regia di Angelo Raffaele Pisani (con i Pali e Dispari, Marco Della Noce, Herbert Cioffi, Gianluca De Angelis, Gianmarco Pozzoli e le Hostess di Volo)
- 2011 – nel cast dell'adattamento di Gioele Dix (anche regista) del *Sogno di una notte di mezza estate* di W. Shakespeare

Cabaret

- Dal 2001 al 2002 Laboratorio Scaldasole
- Dal 2003 Laboratorio dello Zelig Cabaret di Milano
- 2004 Primo Premio al concorso Cabawave di Arezzo
- 2008 Favelas – progetto di e con i Pali e Dispari
- 2011 - Favelas, in scena tra marzo e aprile al Teatro Verdi di Milano

Radio

- 2002 "Scaldasole Night Live"

Editoria

- 2006 "Come diventare Miss senza cadere dai tacchi"
- 2008 DVD "Base per altezza diviso due"

GIUSEPPE GIACOBAZZI

Nato a Bologna, Andrea Sasdelli, in arte Giuseppe Giacobazzi, dal 1985 al 1992 è conduttore radiofonico in una radio privata, e in contemporanea è comparsa comica in diverse trasmissioni televisive di TV private: Rete 7 - Emotivitalia e Femminitalia.

Debutta sul palco il 19 marzo 1993 (debutto del Costipanzo Show) che va in onda con 8 puntate su Telesanterno e si trasferisce nel 1994 su Rete7 ottenendo notevoli ascolti.

Il *poveta*, amante della musica, incide, sempre nel 1994, il suo primo cd, dal titolo 'Balla sui cubi'.

Dal 1995 al 1997 appare in varie trasmissioni televisive su reti private.

Sempre nel 1995 scrive il brano 'Patacca Rap' che interpreta in vari spettacoli dal vivo e il cui disco viene ufficialmente inciso nell'estate 2007.

Dal 1997 ad oggi è protagonista di alcuni spot pubblicitari sia televisivi sia radiofonici per aziende della regione. Il 1999 lo vede protagonista di 10 puntate della trasmissione televisiva "Zappando zappando" con Natalino Balasso e Duilio Pizzocchi in onda su Italia7.

Dal 2000 ad oggi conduce una striscia giornaliera radiofonica con Duilio Pizzocchi su Radio Italia anni 60. Nel 2001 va in stampa il libro di *povesie* 'Sburoni si nasce' di cui è l'autore. Debutta in teatro nel febbraio 2003 con lo spettacolo omonimo "Sburoni si nasce" e inizia le trasmissioni "Che calcio vuoi" e "Dolce amaro" su Telesanterno.

L'estate 2004 lo vede protagonista di "Tisana Bum Bum" fiction comica in onda su Rai Due.

Nel 2005 ha una piccola parte nel film documentario 'il 37' sulla strage di Bologna e a settembre dello stesso anno, partecipa a Zelig OFF. Da qui il successo nazionale: a febbraio 2006 viene notato dagli autori di Zelig Circus che lo "arruolano" per la prima serata di Canale 5.

Nell'aprile del 2006, Raffaella Carra' lo ammira durante il suo famoso brano sulle rotonde di Ravenna e lo vuole come ospite in prima serata su RAI 1 nella sua trasmissione "Amore".

Nel 2007 Giacobazzi è di nuovo in prima serata su Canale 5 nella nuova edizione di Zelig dove riscuote un enorme successo e, abbandonate per un attimo le sue famose povesie, racconta vicende di vita quotidiana con una mimica e un umorismo uniche.

Nello stesso anno partecipa ad una puntata di DON MATTEO su Rai1 nel ruolo dell'assassino.

Nel 2008 viene invitato al Maurizio Costanzo show.

Estate 2008 esce la sua seconda fatica letteraria: *Una vita da paura* che diventa immediatamente un best seller; nello stesso periodo partecipa al fortunato progetto TOM TOM CABARET prestando la sua voce. Autunno 2008: nuovamente trionfatore a Zelig.

2009: prosegue gli spettacoli in giro per l'Italia e il 19/07/2009 si esibisce davanti a 19.000 persone a Casoni di Luzzara (RE).

Il 21 ottobre 2009 è in libreria con '*Quel tesoro di mio figlio*' scritto a 4 mani con l'amico di sempre Duilio Pizzocchi.

2010-2011: nuovamente a Zelig e in giro con il nuovo spettacolo teatrale 'Una vita da paVura'-

30 settembre 2011: esce il film BACIATO DALLA FORTUNA con Giacobazzi al fianco di Vincenzo Salemme e Alessandro Gassman.

Appena terminate le riprese di "Vacanze di Natale a Cortina", sta ora lavorando al nuovo spettacolo teatrale APOCALYPSE e girando due film.

NERI PARENTI

Regia e Sceneggiatura

- 2011 "Vacanze di Natale a Cortina"
- 2010 "Natale in Sudafrica"
- 2010 "Amici miei... Come tutto ebbe inizio"
- 2009 "Natale a Beverly Hills"
- 2008 "Natale a Rio"
- 2007 "Natale in crociera"
- 2006 "Natale a New York"
- 2005 "Natale a Miami"
- 2004 "Christmas in love"
- 2003 "Natale in India"
- 2002 "Natale sul Nilo"
- 2001 "Merry Christmas"
- 2000 "Bodyguards - Guardie del corpo"
- 1999 "Tifosi"
- 1998 "Cucciolo"
- 1998 "Paparazzi"
- 1996 "Fantozzi - Il ritorno"
- 1995 "Vacanze di Natale 95"
- 1994 "Le nuove comiche"
- 1993 "Fantozzi in paradiso"
- 1992 "Le comiche"
- 1992 "Infelici e contenti"
- 1990 "Le comiche"
- 1990 "Fantozzi alla riscossa"
- 1989 "Fratelli d'Italia" (solo regia)
- 1989 "Donne"
- 1989 "Ho vinto la lotteria di Capodanno"
- 1988 "Casa mia casa mia..."
- 1988 "Fantozzi va in pensione"
- 1987 "Scuola di ladri - seconda parte"
- 1986 "Scuola di ladri"
- 1985 "Fracchia contro Dracula"
- 1985 "I Pompieri"
- 1985 "Superfantozzi"
- 1983 "Fantozzi subisce ancora"
- 1983 "Sogni mostruosamente proibiti"
- 1982 "Pappa e ciccia"
- 1981 "Fracchia la belva umana"
- 1980 "Fantozzi contro tutti"
- 1979 "John Travolto... da un insolito destino"

AURELIO DE LAURENTIIS

AURELIO DE LAURENTIIS è tra i più importanti produttori del cinema italiano. Fonda nel 1975 con il padre Luigi la FILMAURO nei cui listini, tra produzione e distribuzione, figurano oltre 400 film, tra i quali UN BORGHESE PICCOLO PICCOLO di Mario Monicelli, MACCHERONI di Ettore Scola, IL TESTIMONE DELLO SPOSO di Pupi Avati, IL MOSTRO di Roberto Benigni, MATRIMONI di Cristina Comencini, TACCHI A SPILLO e KIKA di Pedro Almodóvar, LEON, IL QUINTO ELEMENTO e LE GRAND BLEU di Luc Besson, JAMON JAMON di Bigas Luna, IL FIGLIO DELLA PANTERA ROSA di Blake Edwards, VELLUTO BLU e CUORE SELVAGGIO di David Lynch, BARTON FINK di Joel e Ethan Coen, L'ANNO DEL DRAGONE di Michael Cimino, PIRATI e LUNA DI FIELE di Roman Polanski, LA CENA DEI CRETINI, L'APPARENZA INGANNA e STA' ZITTO NON ROMPERE di Francis Véber, HANNIBAL di Ridley Scott, HANNIBAL LECTER di Peter Webber, PER AMORE SOLO PER AMORE, CHE NE SARA' DI NOI, MANUALE D'AMORE e MANUALE D'AMORE 2 – CAPITOLI SUCCESSIVI di Giovanni Veronesi, SKY CAPTAIN AND THE WORLD OF TOMORROW dell'esordiente Kerry Conran, CRASH - CONTATTO FISICO di Paul Haggis, Oscar ® 2006 come miglior film, miglior sceneggiatura originale e miglior montaggio e David di Donatello 2006 come miglior film straniero, SOGNI E DELITTI di Woody Allen con Ewan McGregor e Colin Farrell e IL CACCIATORE DI AQUILONI di Marc Forster, ispirato all'omonimo bestseller di Khaled Hosseini.

Aurelio De Laurentiis è l'ideatore di serie di film che si sono rivelati autentici "blockbuster" classificandosi ai vertici del box office da 30 anni. Tra questi, la serie di AMICI MIEI e il ciclo della "commedia di Natale". Sono film che hanno conquistato milioni di spettatori al cinema, altissimi ascolti televisivi e formidabili risultati in home-video. I più recenti sono NATALE SUL NILO, campione assoluto nel 2002, NATALE IN INDIA e CHRISTMAS IN LOVE, campioni d'incassi 2003 e 2004, NATALE A MIAMI, in assoluto l'incasso più alto del 2005, superando "King Kong", "Harry Potter", "Le cronache di Narnia" e "Madagascar", fino a NATALE A NEW YORK, campione di incassi nel 2006, NATALE IN CROCIERA primo incasso della stagione cinematografica 2007/2008, NATALE A RIO campione d'incassi del 2008 e NATALE A BEVERLY HILLS, campione d'incassi italiano del 2009, e NATALE IN SUDAFRICA grande successo del 2010. Tra gli ultimi successi anche MANUALE D'AMORE, nella primavera 2005 (David di Donatello a Margherita Buy e Carlo Verdone), IL MIO MIGLIOR NEMICO di Carlo Verdone, terzo incasso assoluto del 2006, MANUALE D'AMORE 2 – CAPITOLI SUCCESSIVI, primo incasso nel week-end di apertura della storia dei film italiani dopo "Pinocchio" di Roberto Benigni, GRANDE GROSSO E... VERDONE di e con Carlo Verdone, ITALIANS di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone, Sergio Castellitto e Riccardo Scamarcio, GENITORI & FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO di Giovanni Veronesi, con Silvio Orlando, Michele Placido, Luciana Littizzetto, Margherita Buy, MANUALE D'AMORE 3 di Giovanni Veronesi con Carlo Verdone, Robert De Niro, Monica Bellucci, Riccardo Scamarcio, Laura Chiatti e Michele Placido, e AMICI MIEI – COME TUTTO EBBE INIZIO di Neri Parenti con Christian De Sica, Michele Placido, Giorgio Panariello, Paolo Hendel e Massimo Ghini. Attualmente è impegnato nella produzione di POSTI IN PIEDI IN PARADISO la nuova e attesa commedia diretta e interpretata da Carlo Verdone, insieme a Pierfrancesco Favino, Marco Giallini, Micaela Ramazzotti.

Aurelio De Laurentiis non è solo produttore di cinema italiano. Partecipa anche alla coproduzione di film francesi ("TAIS TOI – STA' ZITTO NON ROMPERE" e "LE RIVIÈRES POURPRES 2 – I FIUMI DI PORPORA 2/ GLI ANGELI DELL'APOCALISSE"), ha coprodotto con Jon Avnet, finanziandolo totalmente, "SKY CAPTAIN AND THE WORLD OF TOMORROW" (con Gwyneth Paltrow, Jude Law, Angelina Jolie), sta sviluppando progetti internazionali quali "IO UCCIDO" (dal best-seller di Giorgio Faletti), "I BEATI PAOLI" (dal romanzo di Luigi Natoli), "L'OSCURA IMMENSITA' DELLA MORTE" (dal romanzo di Massimo Carlotto), "L'IMPERO DEI DRAGHI" (dal best-seller di Valerio Massimo Manfredi) e A UN PASSO DAL SOGNO dal romanzo di Chicco Sfondrini e Luca Zanforlin. La FILMAURO si avvale anche di una propria distribuzione cinematografica e home-video e di un proprio circuito cinematografico.

VACANZE DI NATALE A CORTINA

Dal 1993 al 2003 è Presidente della Federazione Mondiale dei Produttori (FIAPF) alla quale aderiscono 26 Paesi, (dagli Stati Uniti alla Cina). Nel 2003 ne diventa Presidente onorario a vita. Dal 1997 è azionista e consigliere di amministrazione di Cinecittà Studios nonché consigliere di amministrazione di Cinecittà Entertainment di cui è divenuto azionista nel corso del 2007. Dall'ottobre 2001 a giugno 2006 è presidente della UNPF, l'Unione Nazionale Produttori Film dell'Anica. E' attualmente membro della Giunta di Confindustria.

Aurelio De Laurentiis ed i film da lui prodotti e distribuiti hanno conquistato numerosissimi premi tra cui più di 30 biglietti d'oro e 7 David di Donatello. Nel 2000 riceve il premio del Festival Internazionale del Cinema di Palm Springs per la sua attività di produttore e distributore. Nel settembre 2002 viene nominato in Francia dal Ministro della Cultura "Officier de l'Ordre des Arts et des Lettres" della Repubblica francese. Nel dicembre 2002 gli viene assegnato il Premio Vittorio De Sica per il cinema italiano.

A fine agosto 2003, la tradizionale "power list" del cinema italiano – stilata ogni anno da Ciak e Box Office – mette al primo posto Aurelio De Laurentiis. Nel febbraio 2005 ottiene il Nastro d'Argento come Miglior Produttore per CHE NE SARA' DI NOI e TUTTO IN QUELLA NOTTE. Nel marzo 2005 vince la Grolla d'Oro del Premio Saint Vincent per il Cinema con CHRISTMAS IN LOVE (film italiano di maggior successo nelle sale), CHE NE SARA' DI NOI (film italiano più noleggiato in home video), FIUMI DI PORPORA 2 (film francese più acquistato in home video in Italia). Nel giugno del 1995 viene insignito Commendatore dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nell'aprile 2005 il Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi lo nomina "Grand'Ufficiale della Repubblica". A giugno 2005 vince il Ciak d'Oro come Miglior Produttore per MANUALE D'AMORE. A novembre 2005 la Rassegna sul Cinema Italiano ad Assisi è stata interamente a lui dedicata.

A giugno 2006 riceve il Premio speciale della Stampa estera "Globo d'oro 2006" e a luglio il Premio Giffoni al Giffoni Film Festival 2006. Nel gennaio 2007 viene nominato Ambasciatore di Roma dal sindaco Walter Veltroni. Nel giugno del 2008 viene insignito del titolo di "Cavaliere del Lavoro" dal Presidente della Repubblica Italiana Giorgio Napolitano. Nello stesso mese viene premiato con il Nastro d'Argento per GRANDE GROSSO E... VERDONE. Nel dicembre del 2008 riceve dalle mani del Capo dello Stato il Premio Leonardo Qualità Italia. Nel settembre del 2010 riceve, nell'ambito della Mostra del Cinema di Venezia, il premio "Variety Profile in Excellence", attribuito dalla prestigiosa rivista con la seguente motivazione: "Aurelio De Laurentiis è sempre stato in grado di rimanere in contatto con i gusti del pubblico. E' veramente l'unico produttore Italiano che ancora emana quella grandeur genuina data da un rapporto simbiotico con una vasta audience. Aurelio ha un innato radar per le pulsioni pop, ha senso degli affari e una reale disponibilità a rischiare". Nell'ottobre dello stesso anno riceve a Washington il prestigioso "United States-Italy Friendship Award" dal NIAF (National Italian American Foundation). Nel febbraio del 2011 riceve il prestigioso "Premio Excellent", riconoscimento assegnato annualmente a professionisti e imprenditori di alto livello che si sono distinti nel proprio settore professionale, per aver "prodotto e distribuito alcuni dei più importanti titoli della cinematografia moderna contribuendo in particolare a valorizzare e a promuovere il cinema italiano nel mondo".

Nel 2004 rileva dal Tribunale Fallimentare di Napoli e dalla Federcalcio la storica squadra della città partenopea, per rifondare dal nulla una società che oggi vanta un patrimonio di calciatori molto importanti. Obbligato a ripartire dalla serie C, in soli tre anni riporta il Napoli in serie A e, dopo quattordici anni di assenza dalle Coppe Internazionali, anche in Europa attraverso l'Intertoto e la UEFA. Nel 2011 riesce in un'impresa ancora più grande: riportare il Napoli a giocare, dopo 21 anni di assenza, nella prestigiosa Champions League. Aurelio De Laurentiis, con un intelligente lavoro di marketing, riposiziona il Napoli tra le prime cento squadre più importanti del mondo. Realizza anche un'attenta indagine che certifica il club azzurro come quarta forza italiana in relazione al numero dei suoi tifosi. A giugno del 2009 viene premiato con il Capital Elite Awards per i successi conseguiti alla guida del club azzurro e nell'aprile del 2011 riceve il "Premio Città di Napoli" per lo "straordinario lavoro profuso nel ruolo di presidente del Napoli Calcio, che ha prodotto l'eccezionale risultato di far tornare a competere la società azzurra con i grandi club italiani, regalando un bellissimo sogno alla città".

LUIGI DE LAURENTIIS

Luigi De Laurentiis nasce a Roma il 5 marzo del 1979. Conseguita la maturità classica, si trasferisce negli Stati Uniti, a Los Angeles, dove studia produzione cinematografica alla University of Southern California presso la quale si laurea nel maggio 2003. Successivamente frequenta presso la stessa USC il Master di finanza e marketing cinematografico.

Rientrato in Italia, comincia a lavorare per Filmauro e firma come line producer CHRISTMAS IN LOVE, campione d'incasso 2004, MANUALE D'AMORE, David di Donatello 2005 a Margherita Buy e Carlo Verdone, successo di pubblico e di critica, e NATALE A MIAMI, in assoluto l'incasso più alto del 2005. Nella primavera 2006 firma come produttore esecutivo IL MIO MIGLIOR NEMICO di Carlo Verdone, primo incasso della stagione (da gennaio a maggio).

Con NATALE A NEW YORK realizza il suo primo film come produttore insieme al padre, ricostituendo la coppia Luigi e Aurelio De Laurentiis. Seguono MANUALE D'AMORE 2 di Giovanni Veronesi, NATALE IN CROCIERA, primo incasso della stagione cinematografica 2007/2008, GRANDE GROSSO E... VERDONE di Carlo Verdone, per il quale nel giugno del 2008 riceve, insieme al padre Aurelio, il Nastro d'Argento, NATALE A RIO, campione d'incassi del 2008, e ITALIANS di Giovanni Veronesi con Carlo Verdone, Riccardo Scamarcio e Sergio Castellitto. Nel 2009 è produttore di NATALE A BEVERLY HILLS, campione d'incassi italiano dell'anno e GENITORI & FIGLI: AGITARE BENE PRIMA DELL'USO di Giovanni Veronesi, con Silvio Orlando, Michele Placido, Luciana Litizzetto, Margherita Buy. Nel 2010 produce NATALE IN SUDAFRICA, diretto da Neri Parenti, con Christian De Sica, Belen Rodriguez, Massimo Ghini, Giorgio Panariello, Max Tortora, Barbara Tabita, Serena Autieri e Laura Esquivel, MANUALE D'AMORE 3 di Giovanni Veronesi con Robert De Niro, Carlo Verdone, Monica Bellucci, Riccardo Scamarcio, Laura Chiatti, Michele Placido, Donatella Finocchiaro, Valeria Solarino ed Emanuele Propizio, e AMICI MIEI – COME TUTTO EBBE INIZIO di Neri Parenti con Christian De Sica, Michele Placido, Giorgio Panariello, Paolo Hendel e Massimo Ghini.

Attualmente è impegnato nella produzione di POSTI IN PIEDI IN PARADISO, la nuova e attesa commedia diretta e interpretata da Carlo Verdone, con Pierfrancesco Favino, Marco Giallini e Micaela Ramazzotti.